



**Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado**  
Via Ruggero Marturano, 77/79 – 90142 Palermo  
Telefono 0916374806 – Fax 0916379151  
Email: [paic89900q@istruzione.it](mailto:paic89900q@istruzione.it) - [paic89900q@pec.istruzione.it](mailto:paic89900q@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.abbaalighieri.gov.it](http://www.abbaalighieri.gov.it)  
Cod.Fisc.: 97239910827 Codice Univoco: **UFGUKR**

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**A.S.2018/2019**

## **INDICE**

### **1. Obiettivi di processo**

pag 3

- 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
- 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

### **2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo**

pag 11

### **3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato**

- 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
- 3.2 Tempi di attuazione delle attività

- 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

#### 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di Miglioramento

- 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
- 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
- 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
- 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

### OBIETTIVI DI PROCESSO

#### 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Innalzamento dei livelli relativi alle Competenze Disciplinari (Italiano- Matematica- Lingue Straniere . Consapevolezza ed espressione culturale).	Aumento di 0,5 Puntidi del votomedio globale per tutte le classi Scuola Primaria e Sec.I Grado.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Omogeneizzazione dei risultati tra le classi alle Prove Invalsi nella Scuola Primaria ( classi II-V) e nella Scuola Sec. I Grado ( classi III)	Ridurre il divario tra i risultati ottenuti dalle classi interessate nelle Prove Invalsi nell'arco del Triennio (10%-20%-30%).
	Omogeneizzazione tra i risultati alle prove INVALSI e gli esiti interni, relativamente alle discipline inserite nelle rilevazioni nazionali	Ridurre il divario tra i risultati ottenuti nelle Prove Invalsi e gli esiti interni all'Istituto nell'arco del Triennio (10%-20%-30%).

<p>Competenze chiave europee</p>	<p>Innalzamento dei livelli di competenza nelle Lingue straniere.  Innalzamento dei livelli di competenza nella Lingua Inglese.  Innalzamento dei livelli di Competenze Sociali e Civiche per tutti gli Ordini di Scuola.</p>	<p>Aumento di 0,25 punti del voto medio delle lingue straniere per tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado  Aumento di 0,25 punti del voto di Lingua Inglese per tutte le classi della Scuola Primaria.  Aumento del 2% dei livelli Base e Intermedio relativamente alle Competenze Sociali e Civiche.</p>
<p>Risultati a distanza</p>	<p>Promuovere una scelta consapevole del successivo Percorso Formativo, coerente con gli esiti finali raggiunti al termine del Primo Ciclo di Studi.</p>	<p>Mantenere il livello di Ammissione alla Classe Successiva, nel Biennio delle Scuole Superiori, al di sopra del 70%.</p>

## Obiettivi funzionali al raggiungimento dei traguardi

1	Elaborare strumenti d'istituto per la progettazione per competenze, non nell'ambito di singole discipline per favorire il processo di crescita individuale-globale.
2	Favorire la flessibilità di spazi e la disponibilità di luoghi attrezzati(multimediale, lingue comunitarie, motricità..) per l'apprendimento visto nella dimensione sociale e cooperativo
3	Formazione di classi eterogenee dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado per favorire l'integrazione delle diversità e l'apprendimento collaborativo.
4	Il processo di valutazione, rivisto nell'ottica della certificazione delle competenze come strumento per sostenere ed orientare gli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado sino al conseguimento del titolo di studio.
5	Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e l'espressività.
6	Ridefinire il curricolo verticale per competenze (lingua madre; matematica; competenze civiche e sociali; L2), con riferimento alle Indicazioni Nazionali DM 2012 n° 254.
7	Superare barriere disciplinari settoriali attraverso la valorizzazione delle professionalità e la formazione in servizio dei docenti sul curricolo per competenze con relativa certificazione intesa come valutazione autentica.
8	Utilizzare le TIC e le LIM, attraverso la formazione di gruppi di lavoro anche di alunni di classi e di età diverse per costruire nuove conoscenze.
9	Ampliare le iniziative formative delle reti rivolte alle famiglie.
10	Diminuire il tasso di insuccesso scolastico degli allievi che proseguono il percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado.
11	Implementare la cultura di rete. Va incrementata nelle attività di inclusione la partecipazione attiva dei diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.
12	Incrementare la cultura della documentazione.
13	Incrementare le attività di continuità verticale finalizzandole sia alla formazione delle classi che alla costruzione e alla verifica del curricolo verticale.
14	Incrementare le attività didattiche laboratoriali per favorire l'operatività, l'espressività, l'autonomia e l'acquisizione delle competenze declinate dalla certificazione delle competenze.
15	Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella realizzazione del processo globale e di singoli interventi formativi

16	Migliorare il meccanismo del monitoraggio dei processi, delle strategie e delle azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (pianificazione strategica, misurazione delle performance, autovalutazione).
17	Migliorare la funzione operativa, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione
18	Migliorare l'analisi delle inclinazioni/attitudini individuali degli studenti attraverso il coinvolgimento delle famiglie e tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla popolazione studentesca e sui bisogniformativi del territorio.
19	Migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con le famiglie.
20	Reperire risorse strutturali, sussidi tecnologici/digitali per consentire la progettazione e la realizzazione di attività innovative e didatticamente efficaci .
	Revisione del processo di valutazione, nell'ottica della certificazione delle competenze come strumento per sostenere ed orientare gli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado sino al conseguimento del titolo di studio.
	Sistematizzare la didattica inclusiva.
	Sviluppare la funzione formativa e auto-formativa, per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del personale scolastico (interventi per la promozione delle competenze informatiche (TIC) e scientifiche (SPS); - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (BES);- sviluppo delle competenze di gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi e sulla sicurezza sul luogo di lavoro.

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto  (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
1	Elaborare strumenti d'istituto per la progettazione per competenze, non nell'ambito di singole discipline per favorire il processo di crescita individuale-globale.	4	4	16
2	Favorire la flessibilità di spazi e la disponibilità di luoghi attrezzati(multimediale, lingue comunitarie, motricità..) per l'apprendimento visto nella dimensione sociale e cooperativo	5	3	15

3	Formazione di classi eterogenee dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado per favorire l'integrazione delle diversità e l'apprendimento collaborativo.	4	5	20
4	Il processo di valutazione, rivisto nell'ottica della certificazione delle competenze come strumento per sostenere ed orientare gli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado sino al conseguimento del titolo di studio.	4	5	20
5	Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e l'espressività.	5	2	10
6	Ridefinire il curricolo verticale per competenze (lingua madre; matematica; competenze civiche e sociali; L2), con riferimento alle Indicazioni Nazionali DM 2012 n° 254.	5	5	25
7	Superare barriere disciplinari settoriali attraverso la valorizzazione delle professionalità e la formazione in servizio dei docenti sul curricolo per competenze con relativa certificazione intesa come valutazione autentica.	5	4	20
8	Utilizzare le TIC e le LIM, attraverso la formazione di gruppi di lavoro anche di alunni di classi e di età diverse per costruire nuove conoscenze.	5	4	20
9	Ampliare le iniziative formative delle reti rivolte alle famiglie.	3	2	6
10	Diminuire il tasso di insuccesso scolastico degli allievi che proseguono il percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado.	3	2	6
11	Implementare la cultura di rete. Va incrementata nelle attività di inclusione la partecipazione attiva dei diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.	5	4	20
12	Incrementare la cultura della documentazione.	3	5	15
13	Incrementare le attività di continuità verticale finalizzandole sia alla formazione delle classi che alla costruzione e alla verifica del curricolo verticale.	4	3	12
14	Incrementare le attività didattiche laboratoriali per favorire l'operatività, l'espressività, l'autonomia e l'acquisizione delle competenze declinate dalla certificazione delle competenze.	5	4	20



15	Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella realizzazione del processoglobale e di singoli interventi formativi	4	4	16
16	Migliorare il meccanismo delmonitoraggio dei processi, delle strategie e delle azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degliobiettivi individuati (pianificazione strategica, misurazione delle performance,autovalutazione).	4	3	12
17	Migliorare la funzione operativa, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione	4	3	12
18	Migliorare l'analisi delle inclinazioni/attitudini individuali degli studenti attraverso il coinvolgimento delle famiglie e tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla popolazione studentesca e sui bisogniformativi del territorio.	4	3	12
19	Migliorare le modalità diascolto e collaborazione con le famiglie.	4	4	16
20	Reperire risorse strutturali, sussidi tecnologici/digitali per consentire la progettazione e la realizzazione di attività innovative e didatticamente efficaci .	4	3	12
	Revisione del processo di valutazione, nell'ottica della certificazione delle competenze come strumento per sostenere ed orientare gli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado sinoal conseguimento del titolo di studio.	4	5	20
	Sistematizzare la didatticainclusiva.	4	4	16
	Svilupparela funzioneformativa e auto -formativa, per il miglioramento della qualitàdel servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del personale scolastico (interventi per la promozione delle competenze informatiche (TIC) e scientifiche (SPS); - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (BES);-sviluppo delle competenze di gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi e sulla sicurezza sul luogodilavoro.	3	4	12

### 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione monitoraggio
Ampliare le iniziative formative delle reti rivolte alle famiglie.	maggiore coinvolgimento delle famiglie nella progettazione e realizzazione del processo educativo	partecipazione delle famiglie a specifiche attività formative proposte da reti di scuole	elenchi presenze
Diminuire il tasso di insuccesso scolastico degli allievi che proseguono il percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado.	successo scolastico nel primo anno successivo al percorso di studi per almeno il 90 % degli studenti	Indicatori di monitoraggio esiti scrutini	schedatura dati
Elaborare strumenti d'istituto per la progettazione per competenze al fine di favorire il processo di crescita individuale-globale.	messa a regime della sperimentazione della certificazione delle competenze come proposta dal MIUR sia in uscita che per tutte le classi dell'istituto	percentuale classi in cui viene adottato il modello di certificazione delle competenze	predisposizione griglie di rilevamento livelli di certificazione
Favorire la flessibilità di spazi e la disponibilità di luoghi attrezzati (artistici, per la motricità, linguistici, digitali, ecc.) per l'apprendimento visto nella dimensione sociale e cooperativo.	Vivacizzazione del percorso didattico miglioramento delle competenze sociali e di cittadinanza	realizzazione di attività e processi in spazi diversi dall'aula scolastica	documentazione

Implementare la cultura di rete. Va incrementata nelle attività di inclusione la partecipazione attiva dei diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari.	creazioni di rete di scuole, realizzazione di attività in rete	numero di reti e di progetti realizzati in rete	schedatura dati
Incrementare la cultura della documentazione	creazione di un database di buone pratiche, progetti e materiali che faciliti le strategie di inclusione e acceleri i tempi di realizzazione	realizzazione di percorsi e progetti di apprendimento e attività in classi parallele	monitoraggio e schedatura attività specifiche realizzate dai singoli consigli di classe ed interclasse
Incrementare le attività di continuità verticale finalizzandole sia alla formazione delle classi che alla costruzione e alla verifica del curricolo verticale.	iscrizioni di numero sempre maggiore dalla primaria alla secondaria di primo grado	percentuale di allievi che compiono tutto il percorso scolastico nell'istituto	tabulazione dati
Incrementare le attività didattiche laboratoriali per favorire l'operatività, l'espressività, l'autonomia e l'acquisizione delle competenze declinate dalla certificazione delle competenze.	elevazione dei livelli degli esiti degli scrutini	valutazioni disciplinari	tabulazione confronto dati
Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella realizzazione del processo globale e di singoli interventi formativi.	La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo	percentuali di partecipazione dei genitori ai momenti di incontro con le famiglie,	v

Migliorare il meccanismo del monitoraggio dei processi, delle strategie e delle azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (pianificazione strategica, misurazione delle performance, autovalutazione).	velocizzazione e sistematizzazione del meccanismo di monitoraggio	efficacia e semplicità strumenti di rilevazione	schedatura dati
Migliorare la funzione operativa, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione.	maggiore funzionalità dell'organizzazione scolastica	corrispondenza tra attività e obiettivi programmati e attività e obiettivi raggiunti	schede di monitoraggio di progetti singoli e tabulazione dati
Migliorare l'analisi delle inclinazioni/attitudini individuali degli studenti attraverso il coinvolgimento delle famiglie e tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla popolazione studentesca e sui bisogni formativi del territorio.	valorizzazione delle attitudini individuali e potenziamento, innalzamento risultati di eccellenza	valutazioni di livello massimo in discipline e competenze specifiche	tabulazione esiti scrutini
Migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con le famiglie.	maggiore coinvolgimento fattivo delle famiglie nel percorso educativo	presenza delle famiglie agli incontri coi docenti, ai consigli di classe, alle manifestazioni	monitoraggio e tabulazioni presenze
Reperire risorse strutturali, sussidi tecnologici/digitali per consentire la progettazione e la realizzazione di attività innovative e didatticamente efficaci.	migliorare i livelli di competenze chiave, implementare il raggiungimento delle competenze digitali negli allievi	livelli di competenze raggiunte in uscita, in particolare quelle digitali	livelli di competenze raggiunte in uscita, in particolare quelle digitali
Revisione del processo di valutazione, nell'ottica della certificazione delle competenze come strumento per sostenere ed orientare gli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado sino al conseguimento del titolo di studio.	maggiore coerenza tra progettazione didattica per competenze e valutazione per competenze	livelli di competenze raggiunte	tabulazione dati competenze in uscita e in itinere

Sistematizzare la didattica inclusiva.	Creazione di un sistema di riferimento per la didattica inclusiva trasversale ad ordini di scuole e classi	realizzazione di singole attività inclusive	Relazioni e monitoraggio attività
Superare barriere disciplinari settoriali attraverso la valorizzazione delle professionalità e la formazione in servizio dei docenti sul curricolo per competenze con relativa certificazione intesa come valutazione autentica.	potenziamento attività innovative e trasversali nelle classi o per classi aperte	realizzazione eventi, attività, oggetti di apprendimento multimediali, performance	documentazione
Sviluppare la funzione formativa e autoformativa, per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del personale scolastico (interventi per la promozione delle competenze informatiche (TIC) e scientifiche (SPS); - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (BES); - sviluppo delle competenze di gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi e sulla sicurezza sul luogo di lavoro.	Ridefinizione della dimensione metodologica promozione e sostegno dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative	realizzazione di attività didattiche con pratiche innovative	schedatura e documentazione buone pratiche
Utilizzare le TIC e le LIM, attraverso la formazione di gruppi di lavoro anche di alunni di classi e di età diverse per costruire nuove conoscenze e competenze	creazione nuovi ambienti di apprendimento innovativi, rafforzare le competenze digitali	elevazione livelli di competenze base e digitali	monitoraggio esiti livelli di competenze soprattutto digitali

## 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo	Azione prevista	Effetti positivi a medio termine	Effetti negativi a medio termine	Effetti positivi a lungo termine	Effetti negativi a lungo termine
Ampliare le iniziative formative delle reti rivolte alle famiglie.	Ricerca di modalità efficaci di comunicazione, anche con l'ausilio delle tecnologie; promozione di iniziative di sostegno alla corresponsabilità educativa, in collaborazione con i servizi pubblici e/o privati, le scuole in rete.	Alleanza educativa, strategica ai fini della strutturazione di una proposta educativa comune.	la mancata condivisione del patto di corresponsabilità implica un parziale raggiungimento delle finalità educative.	Condivisione del patto di corresponsabilità in quanto agenzie educative coerenti e concorrenti	sulla rimozione degli ostacoli di tipo culturale che impediscono il dialogo tra scuola e famiglia e la condivisione degli obiettivi educativi

<p>Diminuire il tasso di insuccesso scolastico degli allievi che proseguono il percorso di studi alla scuola secondaria di secondo grado.</p>	<p>Progettare percorsi di didattica orientante per fornire allo studente gli strumenti che lo aiutino a meglio definire la propria identità (aspirazioni, valori, potenzialità) e le competenze necessarie affinché possa effettuare scelte consapevoli.</p>	<p>Caratteri di unitarietà del curriculum.</p>	<p>Analisi superficiale dei bisogni dell'utenza. Effetti positivi a lungo termine</p>	<p>Consolidamento dei processi di scelta e utilizzazione della documentazione sulle possibilità formative e sulle potenzialità lavorative presenti nel territorio.</p>	<p>In assenza di attività ben calibrate finalizzate ad orientare gli alunni aumenta il rischio di abbandono scolastico e conseguente impoverimento culturale del territorio.</p>
<p>Obiettivo di processo Elaborare strumenti d'istituto per la progettazione per competenze al fine di favorire il processo di crescita individuale-globale.</p>	<p>Uso di metodologie e di attività operative per comprendere elementi di un modello R.A.Re.Co (Rappresentazione A analisi Re relazione Co comunicazione), il problem solving, la metacognizione caratterizzeranno l'intervento educativo/didattico.</p>	<p>Abitudine da parte dei docenti ad operare per dipartimenti per l'elaborazione del curriculum a partire dalle valenze formative delle discipline.</p>	<p>La burocratizzazione delle operazioni che mortificherebbe la condivisione educativa, didattica, metodologica del Collegio.</p>	<p>L'abitudine verso la ricerca della condivisione educativa, didattica, metodologica tra i dipartimenti e in verticale.</p>	<p>La burocratizzazione delle operazioni.</p>
<p>Favorire la flessibilità di spazi e la disponibilità di luoghi attrezzati (artistici, per la motricità, linguistici, digitali, ecc.) per l'apprendimento visto nella dimensione sociale e cooperativo.</p>	<p>Arricchire la biblioteca scolastica: favorisce la scoperta di libri, testi, lo studio autonomo, l'apprendimento continuo, il collegamento tra lingue e linguaggi. Dotare le aule e spazi laboratoriali di LIM e di strumenti didattici ipermediali.</p>	<p>Azione positiva sullo sviluppo dei processi cognitivo-relazionale dei nativi digitali.</p>	<p>Rischio di "intensificare" i tempi della didattica, sotto la spinta dei diversi insegnanti per la realizzazione delle singole attività.</p>	<p>Sviluppo della condivisione di risorse ottenuta attraverso uno studio mirato alla produzione di "oggetti"; ed esperienze di studio e di ricerca.</p>	<p>Rischio che le attività svolte rimangano avulse se non si pensano e si progettano in stretta relazione al curriculum.</p>

<p>Implementare la cultura di rete. Va incrementata nelle attività di inclusione la partecipazione</p> <p>iva dei diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo deipari.</p>	<p>Costituzione di reti tra scuole, con associazioni del terzo settore per favorire pratiche educative inclusive, anche con interventi rivolti agli alunni e ai genitori e degli alunni in una dialettica triangolare.</p>	<p>La partecipazione favorisce la costruzione di un clima collaborativo e di fiducia perché si migliorano le modalità di ascolto.</p>	<p>Discrepanza tra gli interventi previsti dalla progettualità delle reti e l'agire quotidiano.</p>	<p>Costruzione della cultura della partecipazione nella progettazione dell'offerta formativa.</p>	<p>L'investimento di risorse elevate potrebbe distogliere l'attenzione dalle problematiche ordinarie.</p>
<p>Incrementare la cultura della documentazione.</p>	<p>Potenziare la cultura di rete per favorire la cooperazione, lo scambio di esperienze e la diffusione della documentazione, anche attraverso la creazione e di appositi portali web.</p>	<p>Risorse informative e documentarie (in rete e no) a disposizione dei docenti e non solo condivisione e valorizzazione delle buone pratiche e delle risorse territoriali.</p>	<p>L'esiguità delle risorse e/o il turn over del personale potrebbe rallentare il progetto e rendere poco significativo quanto prodotto.</p>	<p>La documentazione come strumento accedere alla storia e alle risorse della scuola.</p>	<p>Rischio della obsolescenza della documentazione.</p>
<p>Incrementare le attività di continuità verticale finalizzandole sia alla formazione delle classi che alla costruzione e alla verifica del curricolo verticale.</p>	<p>Progettazione di attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Definizione delle competenze in entrata e in uscita e predisposizione di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti.</p>	<p>Capacità di fare emergere le inclinazioni individuali degli alunni delle diverse classi e non solo quelle degli alunni delle classi terminali.</p>	<p>Discontinuità confronto tra i tre ordini d'istruzione.</p>	<p>Capacità di monitorare anche gli esiti degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.</p>	<p>Discontinuità metodologica tra i tre ordini d'istruzione.</p>



Incrementare le attività didattiche laboratoriali per favorire l'operatività, l'espressività, l'autonomia e l'acquisizione delle competenze declinate dalla certificazione delle competenze.	Realizzare situazione di apprendimento per rispondere all'esigenza di personalizzazione dei percorsi formativi, luogo mentale dove l'alunno affronta i problemi, opera, si confronta con gli altri.	Abitudine alle esperienze didattiche nelle aule speciali (laboratori), ai progetti interdisciplinari, all'uso degli spazi aperti, alla lezione in aula in cui il docente pone un problema e guida gli allievi alla ricerca di soluzioni.	Il mero addestramento nelle aule speciali.	La continua riflessione sui percorsi fatti, sulle procedure applicate, sui metodi realizzati, sulle soluzioni organizzative, sulle modalità di verifica che questo tipo di attività richiede.	Effetti negativi a lungo termine L'addestramento.
Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella realizzazione del processo globale e di singoli interventi formativi.	Costituzione di commissioni miste (docenti e genitori) per l'elaborazione condivisa del PTOF, della carta dei servizi, del Patto di corresponsabilità. Coinvolgimento delle famiglie nelle iniziative progettuali e formative.	Partecipazione e consapevolezza delle scelte formative della scuola.	Azione didattica quotidiana non aderente al modello progettuale programmato.	Costruzione dell'identità culturale e progettuale dell'istituzioni scolastica	Obsolescenza del progetto in assenza di revisione costante del piano formativo.
Migliorare il meccanismo del monitoraggio dei processi, delle strategie e delle azioni intraprese dalla scuola per il conseguimento degli obiettivi individuati (pianificazione strategica, misurazione delle performance, autovalutazione).	Definizione della missione e delle priorità; uso di strumenti (test, questionari, etc) per il controllo strategico e il monitoraggio del sistema, per riorientare le strategie e riprogettare le azioni.	Capacità di valutare punti di forza e di debolezza e di rimodulare il progetto.	Uso meccanico degli strumenti.	Capacità di autoanalisi dei punti di forza e di criticità, grazie a dati comparabili per porre in relazione gli esiti dell'apprendimento con i processi organizzativo-didattici all'interno del contesto socio-culturale della scuola.	Discrasia tra gli indicatori per l'individuazione di priorità e di obiettivi di miglioramento e la realtà in divenire.

Migliorare la funzione operativa, per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'organizzazione.	Strutturazione delle attività e condoprogetti, (guidati da responsabili, sottoposti a revisione); in tali ambiti vengono definite le fasi e individuati vincoli, tempi, responsabilità, risorse, indicatori e relativi obiettivi.	Razionalizzazione delle risorse per ottimizzazione dell'uso sia a livello dell'organizzazione nel suo complesso sia a livello di singoli ambiti	Livello di competenze organizzative raggiunto in tempi diversi e in modo non omogeneo da parte degli operatori.	Acquisizione di capacità di comportamenti organizzativi, loro verifica, nonché miglioramento delle procedure.	Presenti solo se non si raggiungono gli obiettivi a medio termine.
Migliorare l'analisi delle inclinazioni/attitudini individuali degli studenti attraverso il coinvolgimento delle famiglie e tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla popolazione studentesca e sui bisogni formativi del territorio.	Incontri con i genitori analisi del curriculum dell'alunno/flessibilità di spazi e tempi in funzione della didattica utilizzo di metodologie didattiche innovative definizione e rispetto delle regole, gestione dei conflitti con gli studenti	Riduzione dell'incidenza numerica della dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia.	L'occasionalità degli interventi.	Miglioramento del successo formativo: incremento della motivazione da parte degli studenti alla frequenza diminuzione del tasso di abbandono.	Impoverimento del livello culturale laddove si verifica l'interruzione delle azioni pianificate.
Migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con le famiglie.	condivisione di informazioni sugli alunni ascolto attivo (per favorire la relazione di alleanza e fiducia) partecipazione dei genitori alle attività della scuola (nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità, etc)	Sviluppo della fiducia nell'Istituzione Scolastica.			

Migliorare le modalità di ascolto e collaborazione con le famiglie.	ascolto attivo (per favorire la relazione di alleanza e fiducia) partecipazione dei genitori alle attività della scuola (nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità, etc)	sviluppo della fiducia nell'istituzione Scolastica, collaborazione nella stesura del piano di apprendimento dell'alunno/a	in mancanza di disponibilità all'ascolto da parte delle famiglie, viene meno la possibilità per la scuola di operare nel senso di una condivisione delle responsabilità educative.	Sviluppo della cultura partecipativa e della condivisione delle regole, necessarie in tutti gli ambiti nei quali opera l'istituzione scolastica al suo interno e all'esterno.	Rischio di non trasferire alla famiglie e a tutte le componenti scolastiche l'importanza del messaggio di condivisione della corresponsabilità educativa.
Reperire risorse strutturali, sussidi tecnologici/digitali per consentire la progettazione e la realizzazione di attività innovative e didatticamente efficaci.	Accesso a fondi dedicati e inserimento nel PTOF di quelli finanziati.	Possibilità di indurre significativi miglioramenti nell'apprendimento degli allievi, mediante modalità multimediali e democratiche di costruzione della conoscenza. creare raccordi tra educazione formale e non formale.	Compromissione dell'uso dei sussidi in assenza di manutenzione.	L'uso dei nuovi mezzi alimenta e produce un sapere più ricco, flessibile, sempre aperto al nuovo.	Obsolescenza delle strumentazioni in assenza di manutenzione.
Revisione del processo di valutazione, nell'ottica della certificazione delle competenze come strumento per sostenere ed orientare gli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado sino al conseguimento del titolo di studio.	Adesione degli OO.CC. alla sperimentazione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze. Adeguamento delle operazioni che sostanziano l'insegnamento ossia: progettazione, attività didattica in classe, valutazione.	Sviluppo della capacità di monitorare continuamente il grado di maturazione delle competenze di ciascun alunno per valorizzarle e favorirne lo sviluppo.	Discrasia tra i traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni, e tra gli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina.	Uso di strumenti per effettuare osservazioni sistematiche, griglie o protocolli strutturati, semi-strutturati o non strutturati, questionari e interviste, riferiti ad aspetti specifici che caratterizzano la prestazione (indicatori di competenza).	Automatismi dei processi e conseguente separazione tra momento formativo e valutativo.

<p>Sistematizzare la didattica inclusiva.</p>	<p>Organizzare ambienti e situazioni di apprendimento. Tradurre in obiettivi d'apprendimento i contenuti disciplinari a partire dalle rappresentazioni e dalle cognizioni degli alunni. Pianificare sequenze didattiche utilizzando i mediatori didattici.</p>	<p>Coinvolgimento dell'équipe insegnante: programmerà e declinerà la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile. Superamento della rigidità metodologica e apertura a una relazione dialogica/affettiva.</p>	<p>La collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti rischio di vanificare il risultato se non vi è la piena condivisione.</p>	<p>Consolidamento delle aree di competenza anche attraverso le iniziative di formazione.</p>	<p>Turn over del personale.</p>
<p>Superare barriere disciplinari settoriali attraverso la valorizzazione delle professionalità e la formazione in servizio dei docenti sul curricolo per competenze con relativa certificazione intesa come valutazione autentica.</p>	<p>Programmare iniziative di formazione/autof ormazione rivolte ai docenti per implementare un'offerta formativa attenta alle richieste dell'utenza e alle indicazioni nazionali e internazionali.</p>	<p>Utilizzo di strumenti operativi pensati e maturati all'interno dei dipartimenti e deliberati nel Collegio dei docenti per ciò condivisi.</p>	<p>Scarsa partecipazione dei docenti ai processi di innovazione.</p>	<p>I processi di ripensamento della didattica consentono di non limitarsi alla mera trasmissione del sapere ma di attivare percorsi di insegnamento-apprendimento orientati all'acquisizione di competenze per la vita.</p>	<p>La mancata pianificazione di iniziative volte alla formazione ricorrente.</p>

Sviluppare la funzione formativa e auto-formativa, per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del personale scolastico (interventi per la promozione delle competenze informatiche (TIC) e scientifiche (SPS); - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (BES); - sviluppo delle competenze di gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi e sulla sicurezza sul luogo di lavoro.

<p>Sviluppare la funzione formativa e auto-formativa, per il miglioramento della qualità del servizio attraverso lo sviluppo delle potenzialità del personale scolastico (interventi per la promozione delle competenze informatiche (TIC) e scientifiche (SPS); - interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio (BES); - sviluppo delle competenze di gestione amministrativo/contabile e di controllo e sulle procedure di acquisizione di beni e servizi e sulla sicurezza sul luogo di lavoro.</p>	<p>Frequenza a corsi di formazione ed auto-formazione del personale docente, in orario extra-curricolare, anche mediante utilizzo di tecnologie, in presenza ed on line.</p>	<p>Miglioramento nella dimensione relazionale e del senso di appartenenza alla comunità scolastica nel rispetto delle variegate professionalità.</p>	<p>La partecipazione condivisa dei percorsi necessita del riconoscimento della leadership distribuita, al fine di diffondere non solo il raggiungimento dei fini educativi, ma l'utilizzo di mezzi comuni riconosciuti dalla comunità professionale.</p>	<p>Riconoscimento del senso di appartenenza professionale alla comunità scolastica, coordinamento e condivisione della dirigenza e degli aspetti didattici/amministrativi ed organizzativi.</p>	<p>Il rischio è che, in un arco di tempo lungo, vi sia un atteggiamento di delega nei confronti di risorse professionali inizialmente utilizzate.</p>
<p>Utilizzare le TIC e le LIM, attraverso la formazione di gruppi di lavoro anche di alunni di classi e di età diverse per costruire nuove conoscenze e competenze.</p>	<p>Progettazione di attività nell'ambiente di apprendimento, con la creazione da parte degli allievi di prodotti che utilizzano la LIM; usare la LIM come ambiente generativo di apprendimento e non come semplice strumento.</p>	<p>Abitudine a ricercare informazioni, a valutare attività e progetti e a condividere il lavoro degli studenti fra i pari e con gli adulti. Trasferibilità del progetto.</p>	<p>L'insegnamento delle TIC inteso come apprendimento di addestramenti procedurali anziché collegato alla quotidiana pratica didattica svuota di senso lo stesso strumento col rischio di far divenire gli alunni solo fruitori.</p>	<p>La comunicazione interpersonale e la collaborazione anche a distanza, la fruizione di messaggi multimediali e di sistemi di comunicazione favorisce la crescita culturale della scuola e del territorio nel quale si muove.</p>	<p>TIC intesa come apprendimento di addestramenti procedurali.</p>

## INTEGRAZIONE TRA PIANO E PTOF

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF triennale e in quello adeguato all'anno scolastico in corso, essendone parte integrante e fondamentale: il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV (Punti di Forza e Punti di Debolezza). Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento e di una sempre maggiore azione didattica inclusiva.

### ELENCO PROGETTI

#### ➤ Scuola Secondaria

1. *Un libro per* (classi I-II-III Scuola Secondaria) Responsabili: Docenti di lettere della Scuola Secondaria di I Grado
2. *#Égalité, Fraternité* (classi II Scuola Sec. I Grado) Responsabili Docenti di Lettere e Lingua Francese
3. *Esperto in problem solving*(Classi I II III Scuola Secondaria di Primo Grado)
4. “*Verso le Prove INVALSI*” (classi III Scuola Sec. I Grado) Responsabili: Docenti di Matematica e Italiano Inglese della Scuola Sec. I Grado.
5. “*Avvio all’Attività Sportiva* “(alunni BES della scuola Sec, I Grado) Responsabile : Prof. Ceravolo
6. “*Trinity*”(alunni classi II e III Secondaria di I Grado) Responsabile: Docente di Lingua Inglese della Scuola Secondaria di I Grado

#### ➤ Scuola Primaria

7. ***“Verso il pianeta Invalsi e oltre...”*** (classi seconde e quinte della Scuola Primaria) Responsabili: i docenti di Italiano della classe e il docente in organico di potenziamento. Gruppo di progetto costituito dai docenti di Italiano della Scuola Primaria.

8. ***“Attivando competenze: Non solo Invalsi”*** (classi seconde e quinte della Scuola Primaria) Responsabili: i docenti di Matematica della classe e il docente in organico di potenziamento. Gruppo di progetto costituito dai docenti di Matematica della Scuola Primaria.

9. ***“Study and test for the best”*** (Responsabili: Docenti di L2 scuola Primaria).



## PROGETTI NN. 1- 4- 6 DEL PIANO

**Titolo dei progetti:** “*Un libro per....*” - “*Verso il pianeta INVALSI e oltre*” - “*Verso le Prove INVALSI*”

<b>Responsabile del progetto:</b>	Insegnanti e Professori di Lettere dell’Istituto	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Fine anno scolastico
-----------------------------------	--	--	----------------------

**I componenti del Gruppo di progetto:** Docenti di Italiano della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado

### Fase di PLAN – Descrizione del progetto e pianificazione

1. *-Problema che si vuole affrontare con il progetto, soluzione che si intende adottare e ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili )*

Il RAV, redatto dal NIV di Istituto, pur non avendo evidenziato particolari criticità rispetto ai risultati conseguiti dall’Istituzione Scolastica nell’ultimo triennio rispetto alla media nazionale, ha, tuttavia, posto come priorità l’innalzamento del voto finale all’Esame del I Ciclo di Istruzione e la omogeneizzazione dei Risultati nelle diverse sezioni. Tale priorità impegna il Collegio dei Docenti nell’individuazione di percorsi volti al raggiungimento di quanto evidenziato dal RAV, anche attraverso interventi che potranno essere testati mediante le prove Nazionali che verranno attuate secondo le nuove disposizioni normative.

Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- **Miglioramento del processo di insegnamento**, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative per i docenti di italiano, di carattere metodologico e didattico. Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale a classi aperte, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.
- **Innalzamento dei livelli di apprendimento in Italiano** degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti, attraverso progetti curriculari di Consolidamento e Potenziamento di Italiano. Il Progetto, pertanto, si colloca su una linea di coerenza con quanto riportato nel RAV, e rappresenta un notevole vantaggio per l’utenza, che potrà beneficiare di un intervento sistematico e variegato di arricchimento dell’Offerta Formativa.

Esso, così articolato, diventa parte integrante del **PTOF di Istituto nel suo adeguamento annuale**, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

2. *Destinatari diretti del progetto*

- Tutti gli alunni delle seconde e quinte classi della Scuola Primaria e di tutte e tre le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- i Docenti di Italiano.

3. *Definizione attività*

<b>Attività</b>	<b>Obiettivi (Risultati attesi)</b>		<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>
<b>Attività N. 1</b> Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Italiano	<b>Output</b>	Promuovere percorsi formativi per Docenti di Italiano, finalizzati ad innovare la didattica	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di innovazione didattica	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 2</b> Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI	<b>Output</b>	Analizzare i risultati INVALSI di Italiano, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza	Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca/azione	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%

degli anni scolastici precedenti	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Italiano dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 3</b> Individuazione dell'ambito linguistico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi	<b>Output</b>	Individuare le priorità di intervento per la progettazione di Percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Clima di intensa sperimentazione di didattiche innovative	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Italiano della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 4</b> Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso, <i>in itinere</i>	<b>Output</b>	Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Italiano rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%

e finali	<b>Outcome</b>	Suscitare negli alunni un interesse per l'Italiano	Maggiore entusiasmo per lo studio dell'Italiano	Alunni 80%
----------	----------------	--	---	------------

4. *Evidenziazione dell'impatto.*

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto di Italiano, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area linguistica, si permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico il miglioramento almeno del 2% nei risultati degli studenti, in Italiano, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di Qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

5. *Elenco delle varie azioni/attività*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Attività N. 1	Tutti i Docenti	Fine anno scolastico											X	X	
Attività N. 2	Tutti i Docenti	Novembre 2017											X		

Attività N.3	Tutti i Docenti	Gennaio/Febr aio 2017	X									X	X	
Attività N.4	Tutti i Docenti	Marzo 2017	X		X							X		

#### 6. Budget nessuno

<b>Fase di DO – REALIZZAZIONE</b>
-----------------------------------

7.

1. Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi. La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti, i Docenti di Italiano della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria che seguiranno le varie attività formative.

#### **Fasi di realizzazione del Progetto:**

- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove relative agli anni scolastici precedenti;
- Individuazione dell'ambito linguistico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale, in itinere e finale per rilevare le competenze in ingresso;
- Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di grafici da presentare ai portatori di interesse;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

#### 7. Definizione attività

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività N. 1	Tutti i Docenti di Italiano del Gruppo	Autoformazione dei docenti
Attività N. 2	Tutti i Docenti di Italiano del Gruppo	Analisi delle Prove INVALSI 2016/2017 e anni precedenti, per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza
Attività N. 3	Tutti i Docenti di Italiano del Gruppo	Analisi delle priorità didattico-formative attraverso la formulazione di un documento di autodiagnosi di Istituto
Attività N. 4	Tutti i Docenti di Italiano del Gruppo	Somministrazione prove di valutazione iniziale, in <i>itinere</i> e finale

**Fase di CHECK - MONITORAGGIO**

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri mensili, e ogni qual volta se ne ravvisasse la necessità, del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà *in itinere*, rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza, quindi, della Qualità;

- discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti durante gli incontri dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- confronto tra i risultati delle Prove INVALSI e le prove comuni di verifica iniziali, in itinere e finali all'uopo predisposte;
- realizzazione di grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei percorsi attivati nell'ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, il Gruppo di Progetto si riunirà per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

## PROGETTI NN. 3-4 -8 DEL PIANO

**Titolo dei progetti:** *Esperto in problem solving -“ Verso le Prove INVALSI”- Attivando competenze: Non solo Invalsi”*

<b>Responsabile del progetto:</b>	Insegnanti e Professori di Matematica dell'Istituto	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Fine anno scolastico
-----------------------------------	---	--	----------------------

**I componenti del Gruppo di progetto:** Docenti di Matematica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I Grado

### Fase di PLAN – Descrizione del progetto e pianificazione

1. *Problema che si vuole affrontare con il progetto, soluzione che si intende adottare e ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili )*

Il RAV, redatto dal NIV di Istituto, pur non avendo evidenziato particolari criticità rispetto ai risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica nell'ultimo triennio rispetto alla media nazionale, ha, tuttavia, posto come priorità l'innalzamento del voto finale all'Esame del I Ciclo di Istruzione e la omogeneizzazione dei Risultati nelle diverse sezioni. Tale priorità impegna il Collegio dei Docenti nell'individuazione di percorsi volti al raggiungimento di quanto evidenziato dal RAV, anche attraverso interventi che potranno essere testati mediante le prove Nazionali che verranno attuate secondo le nuove disposizioni normative.

Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti:

- **Miglioramento del processo di insegnamento**, da realizzarsi mediante azioni formative e auto -formative per i docenti di Matematica, di carattere metodologico e didattico. Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento capaci di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.
- **Innalzamento dei livelli di apprendimento in Matematica** degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti, attraverso progetti curriculari di Consolidamento e Potenziamento di Italiano. Il Progetto, pertanto, si colloca su una linea di coerenza con quanto riportato nel RAV, e



rappresenta un notevole vantaggio per l'utenza, che potrà beneficiare di un intervento sistematico e variegato di arricchimento dell'Offerta Formativa. Esso, così articolato, diventa parte integrante del **PTOF di Istituto nel suo adeguamento annuale**, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

## 2. Destinatari diretti del progetto

- Tutti gli alunni delle seconde e quinte classi della Scuola Primaria e di tutte e tre le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado;
- i docenti di Matematica.

## 3. Definizione attività

<b>Attività</b>	<b>Obiettivi (Risultati attesi)</b>		<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>
<b>Attività N. 1</b> Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei Docenti di Matematica	<b>Output</b>	Promuovere percorsi formativi per docenti di Matematica, finalizzati ad innovare la didattica	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di innovazione didattica	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 2</b> Analisi dei Quadri di riferimento delle prove del Sistema Nazionale e di Valutazione INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove INVALSI degli anni scolastici	<b>Output</b>	Analizzare i risultati INVALSI di Matematica, alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza	Partecipazione agli incontri di lavoro e di ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%

precedenti	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di proficua collaborazione tra i Docenti di Matematica dei diversi segmenti formativi dell'Istituto Comprensivo	Coinvolgimento in attività sperimentali di formazione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 3</b> Individuazione dell'ambito logico-matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi	<b>Output</b>	Individuare le priorità di intervento per la progettazione di percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
	<b>Outcome</b>	Clima di intensa sperimentazione di didattiche innovative	Livello soddisfacente di partecipazione agli incontri di lavoro ricerca/azione	Docenti di Matematica della Scuola Primaria e Secondaria 100%
<b>Attività N. 4</b> Somministrazione prove di valutazione iniziale, in itinere e finale per rilevare le competenze in ingresso, <i>in itinere</i> e finali	<b>Output</b>	Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Matematica rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%
	<b>Outcome</b>	Suscitare negli alunni un interesse per la Matematica	Maggiore entusiasmo per lo studio della Matematica	Alunni 80%

4. *Evidenziazione dell'impatto*

Lo Staff Dirigenziale ed il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto di Matematica, sono pienamente consapevoli che i risultati finali avranno un impatto notevole sulla performance dell'Istituzione, sia per quanto riguarda gli stakeholder interni (studenti e Docenti) sia per gli stakeholder esterni, in quanto, innalzando il livello delle competenze nell'Area logico-matematica, permetterà alla Scuola di conseguire come obiettivo strategico il miglioramento almeno del 2% nei risultati degli studenti, in Matematica, in occasione della rilevazione degli apprendimenti a cura dell'INVALSI, dando una risposta ai bisogni dell'utenza con un servizio di Qualità ed innescando, al tempo stesso, un processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti.

5. *Elenco delle varie azioni/attività*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività N. 1	Tutti i Docenti	Fine anno scolastico										X	X	
Attività N. 2	Tutti i Docenti	Novembre 2017										X		
Attività N.3	Tutti i Docenti	Gennaio/Febbraio 2017	X									X	X	
Attività N.4	Tutti i Docenti	Marzo 2017	X		X							X		

6. *Budget Nessuno*

## Fase di DO – REALIZZAZIONE

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi.

La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti, i Docenti di Matematica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria che seguiranno le varie attività formative.

### **Fasi di realizzazione del Progetto:**

- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti;
- Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove relative agli anni scolastici precedenti;
- Individuazione dell'ambito logico-matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi;
- Somministrazione prove di valutazione iniziale, in itinere e finale per rilevare le competenze in ingresso;
- Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di grafici da presentare ai portatori di interesse;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

### *7. Definizione attività*

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Attività N. 1	Tutti i Docenti di Matematica del Gruppo	Autoformazione docenti

Attività N. 2	Tutti i Docenti di Matematica del Gruppo	Analisi delle Prove INVALSI 2016/17 e degli anni precedenti, per individuare gli item in cui le classi hanno manifestato criticità e punti di forza
Attività N. 3	Tutti i Docenti di Matematica del Gruppo	Analisi delle priorità didattico-formative attraverso la formulazione di un documento di autodiagnosi di Istituto
Attività N. 4	Tutti i Docenti di Matematica del Gruppo	Somministrazione prove di valutazione iniziale, in itinere e finale

8.

<b>Fase di CHECK - MONITORAGGIO</b>
-------------------------------------

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri mensili, e ogni qual volta se ne ravvisasse la necessità, del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà *in itinere*, rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza, quindi, della Qualità;
- discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- confronto tra i risultati delle Prove INVALSI, delle Prove di verifica Quadrimestrali ufficiali nella Programmazione curricolare ed i risultati registrati nelle Prove oggettive somministrate nei Percorsi formativi di consolidamento e Potenziamento in merito allo sviluppo di abilità e competenze da parte degli studenti;
- realizzazione di grafici comparativi, per evidenziare l'efficacia dei Percorsi attivati nell'ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

## **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, il Gruppo di Progetto si riunirà per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

## PROGETTO N. 2 DEL PIANO

**Titolo del progetto: #Égalité, Fraternité**

<b>Responsabile del progetto:</b>	Proff. Lingua Francese	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Fine anno scolastico
-----------------------------------	------------------------	--	----------------------

**Componenti del Gruppo di progetto:** Docenti di Lettere e Lingue Straniere Scuola Sec. I Grado

### **Fase di PLAN – Descrizione del progetto e pianificazione**

1. *Problema che si vuole affrontare con il progetto, soluzione che si intende adottare e ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il RAV, redatto dal NIV, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativamente ai risultati di apprendimento degli alunni nelle Lingue Straniere. In riferimento a ciò, ha indicato tra le Priorità lo “Sviluppo globale delle competenze chiave, in particolare comunicazione nelle lingue straniere e competenze digitali”, tra i Traguardi:-Innalzamento ed omogeneizzazione in uscita degli esiti riferiti ai livelli di competenza e tra gli Obiettivi: Realizzare situazioni di apprendimento significative e motivanti per l’alunno; superare la dimensione trasmissiva dell’insegnamento e modificare l’impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l’azione didattica, allo sviluppo della competenza chiave: comunicazione in lingua straniera (L3) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).

Attraverso gli interventi previsti dal progetto, si intende sostenere la motivazione degli alunni verso lo studio, cercando di elevare i loro livelli di apprendimento nelle competenze linguistiche, prioritariamente la competenza della lettura, anche attraverso percorsi interdisciplinari Italiano/Francese che, condotti in piccoli gruppi di alunni, possano favorire la personalizzazione degli interventi didattici.

Il Progetto, pertanto, si colloca su una linea di coerenza con quanto riportato nel RAV, e rappresenta un notevole vantaggio per l’utenza, che potrà beneficiare di un intervento sistematico e variegato di arricchimento dell’Offerta Formativa.

Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del **PTOF di Istituto nel suo adeguamento annuale**, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

2. *Destinatari diretti del progetto*

Gli alunni delle classi Prime Scuola Secondaria di Primo Grado

3. Definizione attività

<b>Attività</b>	<b>Obiettivi (Risultati attesi)</b>		<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>
<b>Attività N. 1</b> Analisi di testi proposti dai docenti	<b>Output</b>	Ricavare informazioni utili anche all'elaborazione di prodotti di scrittura originali	Livello di partecipazione e di gradimento delle attività proposte	Alunni 80%
	<b>Outcome</b>	Suscitare negli alunni un maggiore interesse per lo studio della Lingua Italiana e Francese	Maggiore entusiasmo per lo dell'Italiano e del Francese	Alunni 80%
<b>Attività N. 2</b> Analisi di testi proposti dagli alunni	<b>Output</b>	Ricavare informazioni utili anche all'elaborazione di prodotti di comunicazione interattiva creativa	Livello di partecipazione e di gradimento delle attività proposte	Alunni 80%
	<b>Outcome</b>	Suscitare negli alunni un maggiore interesse per lo studio della Lingua Francese attraverso un metodo di studio motivante e significativo	Maggiore motivazione allo studio della Lingua Francese e miglioramento delle strategie di studio	Alunni 80%



<b>Attività N. 3</b> Attività volte alla comprensione del valore educativo dello studio come mezzo per la socializzazione e la cooperazione, in vista di un potenziamento dell'impegno scolastico.	<b>Output</b> Ricavare informazioni utili anche all'elaborazione di prodotti di scrittura originali	Livello di partecipazione e di gradimento delle attività proposte	Alunni 80%
	<b>Outcome</b> Suscitare negli alunni un maggiore interesse per l'Italiano, la Lingua Francese e lo studio in genere.	Maggiore motivazione per lo studio dell'Italiano e della Lingua Francese	Alunni 80%
<b>Attività N. 4</b> Realizzazione di un prodotto di scrittura creativa che favorisca la comunicazione tra pari e l'integrazione all'interno del contesto scolastico e non solo.	<b>Output</b> Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati	Valutazione del percorso e dei progressi registrati dagli alunni in entrambe le discipline	Alunni 80%
	<b>Outcome</b> Suscitare negli alunni un maggiore interesse per l'Italiano, la Lingua Francese e lo studio in genere.	Maggiore motivazione per lo studio dell'Italiano e della Lingua Francese	Alunni 80%

#### 4. Evidenziazione dell'impatto

Il Gruppo di Progetto, nel dare priorità al Progetto, è pienamente consapevole dell'importanza di un necessario processo di innovazione sul piano dell'organizzazione didattica e metodologica da parte dei Docenti, al fine di registrare ricadute positive sui livelli di apprendimento degli alunni, anche potenziando, nella realizzazione della prassi didattica, le *Competenze Sociali e Civiche* e le strategie metodologiche centrate sulla competenza dell'*Imparare ad Imparare*.

5. *Elenco delle varie azioni/attività*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività N. 1	I Docenti di L. Francese	Fine anno scolastico										X	X	X
Attività N. 2	I Docenti di L. Francese	Fine anno scolastico	X	X	X									X
Attività N.3	I Docenti di L. Francese e di L. Italiana	Fine anno scolastico				X	X							
Attività N.4	I Docenti di L. Francese e di L. Italiana	Maggio 2018					X							

6. *Budget nessuno*

**Fase di DO – REALIZZAZIONE**

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi. La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà.

Nel Progetto sono coinvolti, i Docenti di Italiano e di Lingua Francese della Scuola Secondaria che seguiranno le varie attività formative.

**Fasi di realizzazione del Progetto:**

- Analisi di testi proposti sia dai docenti che dagli alunni;
- Attività volte alla comprensione del valore educativo dello studio della lingua Italiana e delle Lingue Straniere come mezzo per la socializzazione e la cooperazione, in vista dell'innalzamento della motivazione allo studio e dell'impegno scolastico;
- Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Monitoraggio finale del piano di lavoro.

*7. Definizione attività*

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Attività N. 1	I Docenti di L. Francese	Analisi di testi.- comprensione del testo
Attività N. 2	I Docenti di L. Francese	Analisi di testi – Comprensione del testo
Attività N. 3	I Docenti di L. Francese e di L. Italiana	Elaborazione di testi originali e di scrittura creativa.

Attività N. 4	I Docenti di L. Francese e di L. Italiana	Elaborazione di testi originali e di scrittura creativa. Creazione di contesti comunicativi di integrazione e di relazioni significative in merito alle competenze sociali e civiche.
---------------	---	---

### **Fase di CHECK - MONITORAGGIO**

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri mensili, e ogni qual volta se ne ravvisasse la necessità, del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà *in itinere*, rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza, quindi, della Qualità;
- discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, il Gruppo di Progetto si riunirà per rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

## PROGETTO N. 5 DEL PIANO

**Titolo del progetto:** *Avviamento Attività Sportiva (ex art. 87 CCNL Scuola vigente) (20 alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado)*

<b>Responsabile del progetto:</b>	Prof. Ceravolo	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Dicembre 2018 – Maggio 2019
-----------------------------------	----------------	--	--------------------------------

**I componenti del Gruppo di progetto:** Prof. Ceravolo

### Fase di PLAN – Descrizione del progetto e pianificazione

1. *Problema che si vuole affrontare con il progetto, soluzione che si intende adottare e ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il RAV, redatto dal NIV, ha evidenziato la necessità di realizzare percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per avere una ricaduta positiva nel percorso scolastico degli alunni che sceglierebbero con una maggiore consapevolezza il proprio percorso di studio ed in più ha sottolineato la necessità di curare la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; ha rilevato anche l'importanza di azioni volte al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, tali da garantire il successo formativo di tutti gli alunni. In particolare, il RAV, redatto dal NIV, ha evidenziato, tra l'altro, la necessità di realizzare percorsi finalizzati :

- a) al controllo della dispersione scolastica e promozione del successo formativo di tutti gli alunni
- b) all'innalzamento dei livelli di apprendimento;
- c) ad assicurare la diversificazione dell'offerta formativa, curando in modo più puntuale la personalizzazione e l'individuazione dell'insegnamento.

Si evidenzia, pertanto, la necessità che l'Istituto attivi prassi educative che traducano nel contesto scolastico le finalità e gli obiettivi dell'art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (diritto all'educazione). Il progetto, nella sua specificità, si propone di incrementare la pratica delle attività motorie nella scuola attraverso lo sport: il calcio sarà utilizzato quale strumento nella formazione integrale della persona stimolando aspetti

educativi quali la socializzazione, il rispetto delle regole, lo stare bene insieme, l'assunzione di responsabilità, la capacità di stabilire relazioni interpersonali positive; prevenzione contro forme di esclusione, discriminazione, bullismo. Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del **PTOF di Istituto nel suo adeguamento annuale**.

## 2. Destinatari diretti del progetto

N. 20 alunni, di tutte le classi della Scuola Secondaria di I Grado, tra cui verrà data priorità a quelli individuati dai consigli di classe come allievi con BES.

## 3. Definizione attività

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<b>Attività N. 1</b> Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di base	<b>Output</b>	Sviluppo delle capacità coordinative generali e speciali specifiche per la scuola Secondaria di I Grado. Sviluppo di abilità motorie. Sviluppo di semplici abilità sportive.	Livello di partecipazione e di gradimento delle attività proposte	Studenti 100%
	<b>Outcome</b>	Diffusione di pratiche sportive corrette e armoniche Socializzazione, inclusione e miglioramento del successo scolastico degli alunni con BES Controllo della dispersione scolastica.	Coinvolgimento nelle attività e attuazione di pratiche corrette	Studenti 100%

## 4. Evidenziazione dell'impatto

Dare la possibilità agli studenti di praticare attività sportive, di mettersi in gioco e di sperimentare se stessi attraverso il confronto con i coetanei, acquisendo competenze sportive, sociali e civiche; opporsi agli aspetti negativi della società moderna, come la sedentarietà, la noia e contribuendo alla promozione dell'inclusione sociale; raggiungere un livello più maturo di inclusione degli alunni con BES attraverso la valorizzazione dell'integrazione

e della cooperazione, della socializzazione nel rispetto delle regole e delle differenze, del sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà.

5. *Elenco delle varie azioni/attività*

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività N. 1	Prof. Ceravolo	Dicembre - Maggio	X	X	X	X	X							X

6. *Budget*

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale	€ 35.00	n. 1 docente tot. h 30	€ 1.050
Spese			L'importo finanziario è a carico del FIS- Fondo ascopo
Acquisto di beni			€ 50.00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 1.100</b>

**Fase di DO – REALIZZAZIONE**

Il Progetto ha una ricaduta diretta sull'Istituto, in quanto fornisce i modelli indispensabili per intraprendere un percorso immediato con alunni con Bisogni Educativi Speciali. Offre una ricaduta a lungo termine attraverso la disseminazione delle nuove linee della didattica dell'inclusione, che valorizzano le potenzialità di ogni alunno.

**7.** . *Definizione attività*

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Attività N. 1	Prof. Ceravolo	Attività motorie in squadra. Osservazione sistemica del comportamento motorio degli alunni. Interviste.

**8.**

**Fase di CHECK - MONITORAGGIO**

Saranno individuati opportuni momenti di verifica, attraverso l'osservazione sistematica del comportamento motorio degli alunni, tenendo sempre presenti i punti di partenza e i diversi ritmi di sviluppo individuale.

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, il Responsabile del Progetto dovrà rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.



## PROGETTO N. 6 DEL PIANO

**Titolo del progetto:** *Trinity (secondo e terze classi della Scuola Secondaria di I Grado)*

<b>Responsabile del progetto:</b>	Docente Lingua Inglese	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Febbraio /Fine anno scolastico
-----------------------------------	------------------------	--	--------------------------------

**I componenti del Gruppo di progetto:** Dipartimento Linguistico

### Fase di PLAN – Descrizione del progetto e pianificazione

1. *Problema che si vuole affrontare con il progetto, soluzione che si intende adottare e ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il Progetto nasce dall'esigenza dell'Istituzione Scolastica di rivolgere l'attenzione verso attività di potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla Lingua Inglese, curando l'ampliamento dell'Offerta Formativa a garanzia del successo scolastico di ogni alunno.

Il Progetto rappresenta, pertanto, un notevole vantaggio per l'utenza, che potrà beneficiare di un intervento sistematico e variegato di arricchimento dell'Offerta Formativa, anche in previsione delle innovazioni normative previste a proposito della somministrazione delle Prove Nazionali ( da quest'anno previste anche per la Lingua Inglese)

Il RAV, redatto dal NIV, ha evidenziato, tra l'altro, la necessità di realizzare percorsi finalizzati allo:

- a) Innalzamento del voto finale relativo all'esame conclusivo del I ciclo.
- b) Adeguamento della media dei risultati in uscita all'esame conclusivo del I ciclo al dato nazionale.

Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del **PTOF di Istituto nel suo adeguamento annuale**, in quanto nasce dalle reali esigenze dei portatori di interesse a cui la Scuola è chiamata a fornire interventi efficaci ed efficienti di Qualità.

2. *Destinatari diretti del progetto*

N. 15/20 alunni delle seconde e terze classi della Scuola Secondaria di Primo Grado.

### 3. Definizione attività

<b>Attività</b>	<b>Obiettivi (Risultati attesi)</b>		<b>Indicatori</b>	<b>Target atteso</b>
<b>Attività N. 1</b> Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso.	<b>Output</b>	Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni in Inglese rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%
	<b>Outcome</b>	Incrementare negli alunni interesse per l'Inglese	Maggiore entusiasmo per lo studio dell'Inglese	Alunni 100%
<b>Attività N. 2</b> Somministrazione di prove specifiche strutturate sul modello Trinity	<b>Output</b>	Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni nei livelli di apprendimento della Lingua Inglese rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%

	<b>Outcome</b>	Incrementare negli alunni interesse per l'Inglese, accrescendo la loro motivazione allo studio.	Maggiore motivazione per lo studio della Lingua Inglese	Alunni 80%
<b>Attività N. 3</b> Somministrazione di prove specifiche strutturate sul modello Trinity	<b>Output</b>	Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni nei livelli di apprendimento della Lingua Inglese rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%
	<b>Outcome</b>	Incrementare negli alunni interesse per l'Inglese e per lo studio.	Maggiore motivazione per lo studio della Lingua Inglese	Alunni 80%
<b>Attività N. 4</b> Somministrazione prove di valutazione finali strutturate sul modello trinity ed esami sostenuti per l'acquisizione della certificazione.	<b>Output</b>	Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati	Progressi registrati dagli alunni nei livelli di apprendimento della Lingua Inglese rispetto ai livelli iniziali	Alunni 80%



Attività N.3	Prof. Inglese	Lingua	Fine scolastico	anno				X							
Attività N.4	Prof. Inglese	Lingua	Maggio 2016					X							

## 6. Budget

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale	€ 35.00	n. 1 docente tot. h 30	€ 1.050
Spese			L'importo finanziario è a carico del FIS
Acquisto di beni			€ 00.00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 1.050</b>

### Fase di DO – REALIZZAZIONE

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio per far sì che tutto quanto stabilito possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN - Pianificazione degli interventi. La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti, i Docenti del Dipartimento Linguistico.

**Fasi di realizzazione del Progetto:**

- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso;
- Somministrazione di prove specifiche strutturate sul modello Trinity;
- Somministrazione prove di valutazione finali strutturate sul modello Trinity ed esami sostenuti presso un Ente Certificatore.

7. *Definizione attività*

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Attività N. 1	Prof. Lingua Inglese	Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso
Attività N. 2	Prof. Lingua Inglese	Somministrazione di prove specifiche strutturate sul modello Trinity
Attività N. 3	Prof. Lingua Inglese	Somministrazione di prove specifiche strutturate sul modello Trinity
Attività N. 4	Prof. Lingua Inglese	Somministrazione prove di valutazione finali strutturate sul modello Trinity ed esami sostenuti presso un Ente Certificatore

8.

**Fase di CHECK - MONITORAGGIO**

La Fase di CHECK si articolerà in:

- monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà *in itinere*, rettificare gli interventi sempre nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza, quindi, della Qualità;
- monitoraggio sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri mensili dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti.

## **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, il responsabile del progetto rivedrà le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuerà le cause di eventuali difficoltà e prospetterà le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.

## PROGETTO N. 9 DEL PIANO

<b>Titolo del progetto:</b>
-----------------------------

<b>Responsabile del progetto:</b>	Prof.ssa Barreca	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	Entro Maggio 2019
-----------------------------------	------------------	--	-------------------

**I componenti del Gruppo di progetto:** Dipartimento/Ambito linguaggi artistico-espressivi

<b>Fase di PLAN – Descrizione del progetto e pianificazione</b>
---

*1. Problema che si vuole affrontare con il progetto, soluzione che si intende adottare e ragioni della scelta di tale soluzione (perché costituisce una soluzione vantaggiosa rispetto ad altre possibili)*

Il RAV, redatto dal NIV, ha evidenziato la necessità di potenziare negli alunni le *Competenze Sociali e Civiche* oltre che di realizzare l'*Innalzamento del voto finale relativo all'esame conclusivo del I Ciclo*. Consapevole che questo risultato possa essere realizzato attraverso un potenziamento della motivazione allo studio e alla frequenza scolastica da parte degli alunni, il Collegio Docenti ha ritenuto opportuno, attraverso questo progetto, proporre agli alunni attività coinvolgenti e motivanti affinché essi possano, attraverso un miglioramento della padronanza del proprio sé psico-fisico, scoprire la piacevolezza dello stare bene a scuola.

Il progetto si propone anche di stimolare e sviluppare l'interesse degli alunni nei confronti dell'attività musicale e della danza, sfruttando questo canale di comunicazione, congeniale alle nuove generazioni, come occasione di scambio relazionale e culturale, coinvolgente anche per gli alunni con maggiori difficoltà cognitive e di socializzazione. La musica e la danza saranno utilizzate quali strumento nella formazione integrale della persona, stimolando aspetti educativi quali la socializzazione, il rispetto delle regole, lo stare bene insieme, l'assunzione di responsabilità, la capacità di stabilire relazioni interpersonali positive; prevenzione contro forme di esclusione, discriminazione, bullismo. Il Progetto, così articolato, diventa parte integrante del **PTOF di Istituto nel suo adeguamento annuale**.

*1. Destinatari diretti del progetto*

N. 20 alunni delle classi di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di I Grado.



## 2. Definizione attività

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso
<b>Attività N. 1</b> Attività propedeutiche alla formazione del gruppo	<b>Output</b>	Sviluppo dell'attitudine all'ascolto reciproco, del senso ritmico	Livello di partecipazione e di gradimento delle proposte formative	Studenti 100%
	<b>Outcome</b>	Creazione di un clima di innovazione didattica. Applicazione di un metodo di apprendimento cooperativo	Coinvolgimento in attività sperimentali di apprendimento	Studenti 100%
<b>Attività N. 2</b> Attività volte alla comprensione del valore educativo della musica e della danza come mezzo per la socializzazione e la cooperazione	<b>Output</b>	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso lo sviluppo dell'attitudine all'ascolto reciproco e al suonare e cantare in <i>ensemble</i> .	Valutazione del percorso e considerazione della valutazione disciplinare del secondo quadrimestre degli alunni a cui sono stati rivolti gli interventi	Studenti 100%
	<b>Outcome</b>	Diffusione di una didattica dell'inclusione.	Valutazione degli studenti dell'Istituto attraverso la realizzazione delle performances realizzate	Studenti 100%

#### 4. Evidenziazione dell'impatto

Il raggiungimento di una più matura inclusione di ogni alunno anche degli alunni con BES attraverso la valorizzazione dell'integrazione e della cooperazione, della socializzazione nel rispetto delle regole e delle differenze, del sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà.

#### 5. Elenco delle varie azioni/attività

Attività	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Attività N. 1	Prof.ssa Barreca	Entro Maggio 2018			X									
Attività N. 2	Prof.ssa Barreca	Entro Maggio 2018				X								

#### 8. Budget: nessuno - Il progetto è attuato dalla docente nell'ambito di un percorso di professionalizzazione post-universitario

	Costo unitario	Quantità (giornate, pezzi, ecc.)	Totale
Personale	/	n. 1 docente tot. h 30	€ /
Spese	/		€ /
Acquisto di beni	/		€ /
TOTALE			€ /

**Fase di DO – REALIZZAZIONE**

Il progetto.

a. Il Progetto ha una ricaduta diretta sull'Istituto, in quanto si propone di stimolare e sviluppare l'interesse degli alunni tramite attività musicali e di danza, attuando metodologie educative che favoriscono la realizzazione di comportamenti socializzanti ed integranti. Esso offre una ricaduta a lungo termine attraverso la disseminazione delle nuove linee della didattica dell'inclusione, che valorizzano le potenzialità di ogni alunno.

b. *Definizione attività*

<b>Attività</b>	<b>Eventuale responsabile</b>	<b>Modalità di attuazione</b>
Attività N. 1	Prof.ssa Barreca	Test d'ingresso. Attività di alfabetizzazione musicale e motoria
Attività N. 2	Prof.ssa Barreca	Esecuzione di performance danzo-musicale

c.

**Fase di CHECK - MONITORAGGIO**

Saranno individuati opportuni momenti di verifica, attraverso l'osservazione diretta dei progressi e dei risultati raggiunti mediante l'esecuzione di brani musicali, messi in scena anche in occasione di manifestazioni organizzate dalla Scuola nel corso dell'anno scolastico.

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui la Fase di CHECK abbia evidenziato problemi o la necessità di iniziative correttive di miglioramento, dopo aver informato tempestivamente il Dirigente Scolastico, il Responsabile del Progetto dovrà rivedere le diverse fasi progettuali con accuratezza, individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tali interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del Progetto fino alla conclusione dello stesso.